



Tanda, Giuseppa; Bagella, Stefania; Depalmas, Anna
(2003) *Articolazioni cronologiche nell'ambito della
tomba di giganti 2 di Iloi*. Antichità sarde, Vol. 4.1 , p.
99-102.

<http://eprints.uniss.it/5976/>

SEDILO. I MATERIALI ARCHEOLOGICI
TOMO IV/1 (SEDILO 7)

LA TOMBA DI GIGANTI 2 DI ILOI (SEDILO-OR)

a cura di *Giuseppa Tanda*

Con testi di

Stefania Bagella, Anna Depalmas, Paolo Mulè,
Ottaviana Soddu, Giuseppa Tanda

ANTICHITÀ SARDE. Studi e Ricerche

Redazione e amministrazione

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE E DELL'ANTICHITÀ

Piazza Conte di Moriana, 8 - Tel. 079. 229694 - 079.229698

07100 SASSARI

Comitato scientifico

PREISTORIA E PROTOSTORIA DELLA SARDEGNA

Enrico Atzeni (Università di Cagliari)

Ercole Contu (Università di Sassari)

Vincenzo Santoni (Soprintendenza Archeologica per le province di Cagliari e Oristano)

PROTOSTORIA

Gian Luigi Carancini (Università di Perugia)

PALETOLOGIA

Alberto Cazzella (Università di Roma "La Sapienza")

PALEONTOLOGIA UMANA

Carlo Tozzi (Università di Pisa), *Franco Germanà* (Università di Sassari)

PALEOBOTANICA

Maria Follieri (Università di Roma "La Sapienza")

ARTE PREISTORICA

Emanuel Anati (Università di Lecce)

Direttore

Giuseppa Tanda

Comitato di redazione

Stefania Bagella, Anna Depalmas, Amilcare Gallo, Sara Mameli, Giuseppina Marras,

Maria Grazia Melis, Giovanna Maria Meloni,

Segretario di redazione

Amilcare Gallo

© Università degli Studi di Sassari - 2003

Coordinamento editoriale

Salvatore Ligios

Realizzazione

Soter editrice, Villanova Monteleone

Stampa

Stampacolor, Muros

Giuseppa Tanda, Stefania Bagella, Anna Depalmas

5. Articolazioni cronologiche nell'ambito della tomba di giganti 2 di Iloi

Per meglio inquadrare dal punto di vista cronologico il contesto della tomba di giganti 2 è sembrato opportuno realizzare una tabella di associazione tra tipi individuati nella tomba e alcuni contesti archeologici della Sardegna.

All'interno della tomba le diverse unità stratigrafiche (US 3, 5, 7-10, 9, 15) sono state considerate come singoli contesti, nel tentativo di definire le tendenze relative all'uso e la frequentazione della sepoltura ed ai processi post-deposizionali.

Per quanto riguarda i contesti di confronto, sono stati scelti quelli ritenuti più significativi sulla base di un criterio in primo luogo geografico, che tenesse conto dei principali complessi archeologici dell'Oristanese (villaggi di Santa Maria Su Claru, Santa Vittoria e Montegonella di Nuraxinieddu, di Montigu Mannu-Massama; nuraghi a corridoio di Fruscos-Paulilatino e Friarosu-Mogorella)²¹⁵. In particolare sono stati inseriti quelli per i quali si dispone di una stratigrafia sicura (antemurale del nuraghe Madonna del Rimedio-Oristano, pozzo sacro di Cuccuru s'Arrius-Cabras)²¹⁶ o quelli in cui gli autori abbiano riconosciuto uno sviluppo circoscritto a un solo momento cronologico (tomba di giganti di Tanca 'e Suei-Norbello, i nuraghi Candala-Sorradile e Cobulas-Milis, capanna del villaggio sud-occidentale di Iloi, villaggio del nuraghe Santa Barbara-Bauladu)²¹⁷.

Sono stati inoltre considerati alcuni contesti di riferimento generale per la cronologia della Sardegna protostorica (Filiestru-Mara, Monte sa Idda-Posada)²¹⁸, compresi i materiali rinvenuti all'esterno dell'area dell'isola (Castello di Lipari)²¹⁹, e in alcune tombe di giganti (Palatu-Birori, Tanca 'e Perdu Cossu-Norbello)²²⁰ e in alcuni contesti comunque affini (nuraghe Nolza-Meana Sardo)²²¹. L'importante contesto del nuraghe Antigori-Sarroch, inizialmente considerato, è stato espunto in quanto non sono state evidenziate sufficienti corrispondenze con i tipi di Iloi.

²¹⁵ Santa Maria Su Claru: Sebis 1995; Santa Vittoria: Sebis 1995; Montegonella: Sebis 1986; Montigu Mannu: Sebis 1995; Fruscos: Manca Demurtas, Demurtas 1984; Friarosu: Manca Demurtas, Demurtas 1984.

²¹⁶ Madonna del Rimedio: Santoni, Sebis 1986; Cuccuru s'Arrius: Sebis 1987.

²¹⁷ Tanca 'e Suei: Usai 1999; Candala: Santoni, Bacco, Serra 1987; Cobulas: Santoni, Serra, Guido, Fonzo 1991; villaggio sud-occidentale di Iloi: Depalmas 2002, Depalmas c.s. a; Santa Barbara: Gallin, Sebis 1989.

²¹⁸ Filiestru: Trump 1983; Monte sa Idda: Fadda 1984.

²¹⁹ Castello di Lipari: Ferrarese Ceruti 1987.

²²⁰ Palatu: Moravetti 1984; Tanca 'e Perdu Cossu: Usai 1999.

²²¹ Nolza: Cossu, Perra 1998.

Viene quindi a definirsi una tabella costituita da 22 contesti in aggiunta alle cinque unità considerate della tomba, in cui risultano attestati 72 tipi o varietà²²² (Tabella 4).

L'ordinamento della tabella ha permesso di definire, sulla base dei tipi, delle articolazioni particolarmente chiare in alcuni casi (BM, BR, BF), di aspetto più fluido in altri (BM-BR).

Particolarmente significativa appare la definizione di un aspetto del Bronzo medio pertinente ad una fase piuttosto antica, attestato da un numero non elevato di tipi (16aIII, 9q, 9rIV, 1q, 7o, 1eII, 7bII) che continuano anche in una fase successiva, sempre riferibile al Bronzo medio²²³. I complessi archeologici in cui è attestato, in rapporto alla sequenza tipologica di Iloi, solo il BMa²²⁴, sono Santa Maria Su Claru, Santa Vittoria e Filiestru.

Un altro aspetto del Bronzo medio, da noi definito in questa sede BMb, determinato da sette tipi (9i, 1mII, 9l, 4a, 9o, 2bII, 2III), è presente in un numero maggiore di siti, in associazione sia con i tipi caratterizzanti il BMa, sia con tipi di lunga durata attestati cioè anche in contesti ascrivibili al BR.

Le più numerose attestazioni sono ascrivibili a tipi di lunga durata²²⁵, attestati cioè sia in contesti del BMb, sia in complessi del BR. A questi sono da aggiungere elementi la cui precisa collocazione temporale - sulla base dei parametri considerati e delle combinazioni possibili - appare problematica²²⁶ e per i quali si è indicata una definizione cronologica più ampia (BM-BR).

Nel Bronzo recente non sono presenti tipi noti nelle fasi BMa-b, ma come già precisato, i contesti relativi mostrano attestazioni nell'ambito del gruppo BM-BR. Fra i tipi della tabella attribuiti al BR appare particolarmente eloquente la significativa frequenza di ben quattro motivi decorativi, impressi sulle pareti e fondi di tegami (tipi 17c, 17i, 17h, 17t).

In cinque dei contesti attribuiti al Bronzo recente (US 9, capanna del villaggio SW di Iloi, US 3, nuraghe Nolza, fase I di Cuccuru s'Arrius) è documentata la presenza di alcuni tipi di lunga durata che perdurano anche nella successiva fase del Bronzo finale.

Al Bronzo finale è da ascrivere un limitato numero di tipi esclusivi, ma particolarmente significativi, come un tipo di scodella ad orlo rientrante (tipo 4b) e un'ansa a gomito rovescio (tipo 13d).

²²² Su 209 tipi o varietà individuate nella tomba Iloi 2.

²²³ Un solo tipo (I e II), è presente anche in un sito (Monte sa Idda) dove le attestazioni prevalenti sono del Bronzo recente.

²²⁴ Sulla base dei contesti esaminati è stato possibile individuare per il Bronzo medio una sequenza costituita da due aspetti, da noi indicati come BMa e BMb. Si è preferito non utilizzare una nomenclatura riferita alle suddivisioni in BM1 e BM2, alludenti a fasi ben definite cronologicamente nell'ambito della Protostoria italiana, rispetto alle quali un eventuale parallelismo è ancora da verificare. Con le stesse motivazioni è stata adottata una ulteriore e provvisoria terminologia alternativa in Depalmas c.s. b. Uno studio più avanzato ed esteso all'intero ambito insulare è previsto nel secondo volume di quest'opera.

²²⁵ Tra questi sono particolarmente rappresentati le forme poco articolate, come i tegami (1bI, 1cI, 1eI, 1iII, 1cII, 1f, 1bII, 1bIII, 1a), le scodelle (3e, 3m, 3I, 2mI) e le olle (9pI, 9pII, 9pIII, 9d).

²²⁶ Tra essi è opportuno sottolineare la difficoltà di operare un discrimine tra i motivi decorativi solitamente identificati come tipici del Bronzo medio (decorazione metopale e, più in generale, sulle pareti esterne di olle: tipi 17a, 17d, 17e, 17o, 17q) e quelli riferibili al Bronzo recente (fondi di tegami: tipo 17g).

Solo tre tipi (9pV, 1II, 1h) costituiscono gli elementi di lunga durata, documentati a partire dal BMa fino al BF.

Per quanto riguarda i complessi archeologici considerati è interessante notare come, all'interno delle singole scansioni cronologiche in fasi, si possano puntualmente collocare le diverse classi monumentali rappresentate nella tabella di associazioni.

In questo senso osserviamo che la fase del BMa è attestata solo in contesti abitativi (due villaggi privi di nuraghe di riferimento e una grotta), quella del BMb in villaggi (anche in questo caso privi di nuraghe di riferimento), nuraghi a corridoio e tombe di giganti dolmeniche (Tanca 'e Suei, Palatu) e isodome (Iloi 2).

I contesti in cui è stato riconosciuto il Bronzo recente sono relativi a villaggi senza nuraghe di riferimento, nuraghi a tholos semplici (Monte sa Idda) e complessi (Madonna del Rimedio, Nolza), a due tombe di giganti isodome (Tanca 'e Perdu Cossu, Iloi 2) e a un tempio a pozzo (Cuccuru s'Arrius).

Per la fase del Bronzo finale sono stati considerati oltre che un villaggio sviluppato intorno ad un nuraghe complesso (Santa Barbara), un nuraghe monotorre a tholos (Candala), due nuraghi complessi (Madonna del Rimedio, Cobulas) e un pozzo sacro (Cuccuru s'Arrius).

La posizione del contesto della tomba di giganti Iloi 2, nell'ambito della tabella, permette di inquadrare l'US 15 nel BMb, mentre le US 9 e 3 risultano collocabili all'interno del BR e le sole US 7-10 sono rapportabili al momento finale dell'utilizzo della sepoltura (BF).

Particolare la collocazione dell'US 5, che si configura come un contesto di lunga durata nel quale sono presenti tipi pertinenti a tutto l'arco di frequentazione della struttura.